

# trasFormazione

"Non ci sono più i leader di una volta. Pessima notizia? No, forse è meglio così. Ora che il concetto di intelligenza emotiva è entrato a pieno diritto nella nostra società, anche la vecchia concezione della leadership basata sul potere e sull'autorità è stata scalzata. Occorre giocare sulle motivazioni profonde di ognuno, analizzando lucidamente le proprie, esercitare la difficile arte dell'autocontrollo e della critica, senza rinunciare all'empatia"

**Daniel Goleman**  
"Leadership emotiva"

*Laurea  
in psicologia ad Harvard  
Ha scritto a lungo sul  
New York Times di  
temi concernenti la  
neurologia e le  
scienze  
comportamentali*



**Formazione per leader e manager  
Intelligenza emotiva e  
competenze relazionali**

**Motivazione, Energia  
Entusiasmo**

**Leadership**

**Leadership, istruzioni per  
l'uso in impresa**

sessioni di formazione **2019:**

**24 settembre**

**2 ore (19:30-21:30)**

Formatore: **Marco Silvio Jäggi**

Quota di iscrizione: **195 Chf**



Centro di formazione

via Stazione 46

6987 Caslano

Svizzera

(700m dalla Stazione)

**Iscrizioni:**

[www.tommaso.education](http://www.tommaso.education)

+41 (0)79 431 85 01

[marco@georgia-crm.com](mailto:marco@georgia-crm.com)

una produzione

**Tommaso**

# Intelligenza emotiva e Università in Ticino

*Intelligenza emotiva: un fattore distintivo di successo nel percorso di carriera universitaria?*

**G**li studenti vivono, da che tempo ne ha memoria, un percorso di cambiamento e maturazione nel corso della propria esperienza universitaria. Questo processo è dato sia dalla crescita personale come dalla struttura del programma del percorso formativo che viene intrapreso.

I programmi di studio universitari, in continua evoluzione, mettono alla prova lo studente richiedendo lo sviluppo di differenti competenze, che al termine della formazione garantiranno loro le conoscenze per essere competitivi sul mercato del lavoro. Nella formazione e nella professione vengono sempre più identificate quali elementi chiave di successo, oltre alle capacità cognitive, quelle legate all'intelligenza emotiva.

Il World Economic Forum ha indicato che entro il 2020, le abilità che saranno necessarie avere sul lavoro saranno skills come ad





esempio la creatività, il pensiero critico e l'influenza sociale. Tutte riconducibili alla parte dell'intelligenza emotiva. Non è difatti raro oggi sentire parlare di competenze trasversali che tutti abbiamo e che con il giusto affinamento fanno la differenza in ambito professionale, ed ancor prima, nell'evoluzione della propria identità. Il processo di maturazione ed evoluzione dell'identità si riflette infatti nelle priorità di sviluppo che gli studenti esprimono nelle differenti fasi, e ha ovvie implicazioni nella progettazione sia delle attività di studio come nelle attività di sviluppo della loro carriera. In questo contesto di transizione tra l'identità ascritta, quella consapevole e quella desiderata per gli studenti vengono messe di fatto in risalto le capacità di tipo emozionale. Un'elevata abilità di percezione, uso, comprensione delle emozioni può essere considerata come elemento distintivo per ottenere risultati significativi durante il percorso di studi. Monitorare, gestire le emozioni utilizzando strategie per regolarle e

per valutarne l'efficacia permetterebbe agli studenti in formazione di gestire al meglio le situazioni intense, riducendo lo stress e aumentando le doti di leadership e di creatività, solo per citarne alcune.

Esiste quindi una correlazione tra intelligenza emotiva e successo accademico? Studi di settore hanno dimostrato che gli studenti con elevata capacità di intelligenza emotiva gestiscono al meglio la loro carriera di studio riuscendo a governare sia i propri stati emotivi come ad esempio l'ansia per gli esami, il timore di non riuscire a raggiungere l'obiettivo di apprendimento come quelli derivanti dalla relazione professionale con il docente. Inoltre, il loro successo formativo passa anche attraverso l'uso delle emozioni per supportare la creatività, organizzare il lavoro e gli studi e saper conciliare le esigenze di studio con gli impegni familiari e gli interessi personali. Abilità che risultano essere importanti per raggiungere il traguardo del diploma nel rispetto dei tempi programmati per lo studio e con i risultati conseguiti

attesi.

Come viene trattata l'intelligenza emotiva in ambito accademico? Oggi l'intelligenza emotiva sta ricevendo sempre più attenzione e spazio all'interno dei programmi didattici e gli studenti possono così essere guidati verso il successo accademico attraverso esercizi di competenze, che abbiano lo scopo di costruire ad esempio il lavoro d'equipe, ridurre i comportamenti antisociali e/o a rischio e promuovere la cooperazione tramite lo sviluppo dell'empatia.



Anche a seguito della Dichiarazione di Kronberg del 2007 patrocinata dall'Unesco, secondo cui "l'acquisizione della conoscenza dovrà centrarsi molto di più sullo sviluppo delle competenze sociali e emozionali", il sistema educativo ha introdotto misure volte ad implementare corsi formativi curriculari ed extracurriculari con la finalità di far comprendere e sviluppare le competenze trasversali.

E voi cosa ne pensate, sareste d'accordo a concedere un'ora settimanale di una materia tradizionale come la fisica oppure l'economia politica, per un corso legato all'intelligenza emotiva?

Ad esempio, all'interno dei corsi di formazione proposti nell'università dove mi occupo dei servizi collegati al ciclo di vita dello studente e dove sono attivo come docente troviamo già elementi di richiamo all'intelligenza emotiva declinati nelle specificità dei differenti ambiti di studio offerti.

L'esempio concreto che ci terrei però a portare, e che tratta da vicino questa realtà, è una delle tante attività extra curriculari

offerte agli studenti e laureati della SUPSI sulla quale stiamo puntando molto.

Mi riferisco alla "Lunga notte delle Carriere", evento federale organizzato in contemporanea da tutte le università ed il cui *main theme*, ruota interamente attorno all'intelligenza emotiva.

In occasione di questa serata le principali aziende del territorio e i rispettivi coach, propongono workshop e attività esperienziali al fine di incentivare e far comprendere sempre più quelle che saranno *le skills* del futuro. Un programma sviluppato attorno ad un concetto innovativo di trasferimento delle competenze trasversali, metodologiche e sociali attraverso la simulazione e il gioco. La continua crescita e il successo riscosso di anno in anno a questo evento dimostra quanto il fattore IE sia d'interesse per la realtà accademica e allo stesso tempo per quella professionale.

**Enrico Rossi**

